Obiettivo 4.2

Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità

Azione 4.2.3

Favorire la crescita e lo sviluppo del parco di imprenditori operanti nell'area to rinese attraendo Investimenti Diretti Esteri ed in genere iniziative di investimento provenienti dall'esterno della Regione **Piemonte**

Il processo di internazionalizzazione e il rafforzarsi delle condizioni volte a creare un effettivo mercato interno europeo, aperto al movimento di capitali e di iniziative imprenditoriali, stanno crea ndo le condizioni per una nuova ed accesa competitività intraeuropea. A livello nazionale e regionale stanno nascendo agenzie promozionali locali aventi lo scopo di attrarre i niziative imprenditoriali (investimenti diretti esteri-IDE) alla ricerca della localizzazione megli o adatta a cogliere opportunità di business ed incentivi adatti a garantire alla città un vantaggio competitivo. Pertanto è necessario programmare azioni volte sia ad aumentare la visibilità del Piemonte, sia a fare conoscere per quali attività l'area torinese può garantire condizioni ottimali per la creazione di centri di eccellenza aziendale.

loggetti coinvolti L'Agenzia ITP, la Città di Torino, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, i Sindacati ed Associazioni di categoria. Collegamento con l'obiettivo generale L'azione rafforza il coordinamento fra le diverse realtà dell'area metropolitana tori nese, contribuisce ad una migliore conoscenza del clima competitivo fra le differenti aree territoriali, consente un monitoraggio della qualità delle azioni svolte per migliorar e l'intern azionalizzazione della nostra area, si propone di migliorare la visibilità, il posizionamento e l'immagine di Tori no e del Piemonte.

Una i nsufficiente azione di prom ozione internazionale dell'area tori nese comporta il rischio di una minor capacità di attrarre nuove iniziative, e di non saper difendere gli insediamenti torinesi, sollecitati da un clima competitivo sempre più aggressivo, da opere di disinvestimento.

Obiettivo 4.2

Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità

Azione 4.2.4

Identificare tra il patrimonio immobiliare di proprietà degli enti locali un insie me di edifici da conferire ad un istituendo fondo immobiliare che consenta alle imprese (soprattutto di nuovo impianto) di avviare attività in immobili presi in affitto

L'azione prevede di costituire un fondo immobiliare, disciplinato dalla legge 503 del 29/4/95, costituito prevalentemente da beni di proprietà pubblica, da dare in locazione a nuove imprese italiane ed estere allo scopo di evitare i pesanti esborsi dovuti all'acquisto degli immobili.

Enti Locali, FinPi emonte.

Collegamento con l'obiettivo generale L'azione evidenzia un'interessante opportunità per miglior are l'attrattività dell'area metro politana torinese in campo imprenditoriale. Debolezze e pericoli della non realizzazione

Perdita di vantaggi localizzativi dovuti al vincolo dell'acquisto dei terreni e/o fabbricati.

Obiettivo 4.2

Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità

Azione 4.2.5

Creare le condizioni favorevoli allo sviluppo delle imprese assicu rative esistenti e all'in sediamento di nuove imprese, attraverso l'offerta di servizi finanzia ri e di formazione collegati all'attività assicurativa

L'azione ha lo scopo di sfruttare la buona tradizione di impresa presente a Tori no nel campo assicurativo e bancario creando un "parco assicurativo" sul modello dei parc hi scientifico-tecnologici con: biblioteca virtuale, centro studi, centro orientamento verso l'occupazione di settore, corso di laurea in scienze statistiche e attuariali, i ncubatore di imprese specializzate nel settore.

Enti Locali, banche, Consorzi di garanzia (Ascom, Fidi), assicurazioni, Università, Politecnico. collegamento con l'objettivo generale L'azione vuole rendere la città competitiva sul piano assicurativo, investendo sulla fornitura di servizi e sulla formazione di personale qualificato specializzato. Debolezze e pericoli della non realizzazione Indebolimento dei settori bancari, finanziari e assicurativi del polo

torinese, mancati sbocchi per

il personale qualificato.